

Spettacoli

Barbara Dane in concerto stasera a Roma: il suo blues non piacerebbe a McCarthy

ROMA — Stasera Barbara Dane tiene il secondo dei due concerti romani al circolo Gianni Bosio. La sua presenza italiana è breve ma intensa: sarà infatti possibile ascoltarla anche il 28 a Napoli, il 29 ad Arezzo, il 30 a Mestre e il 2 novembre a Modena. Personaggio praticamente sconosciuto al grande pubblico, Barbara Dane rappresenta un degli ultimi baluardi della canzone politica americana. Da oltre trent'anni è la fiera sostenitrice di ogni manifestazione sindacale e non di rado è presente con la sua chitarra ad appoggiare la lotta di chi si batte per propri diritti politici e civili.

La Dane raccoglie la diretta eredità combattiva di personaggi storici del proletariato americano, come Aunt Molly Jackson e Sara Ogan Gunning. Come questo ultime svolgevano il loro lavoro nei sindacati dei minatori del Kentucky, Barbara, nativa di Detroit, ha a che fare con l'industria automobilistica che in quella città vive la sua odierna crisi con gravi rischi per i lavoratori del settore. Uscita moralmente indenne dalla caccia alle streghe del maccartismo, in cui anche il movimento artistico vide il tentativo di alcuni vecchi compagni (clamorosamente quello di Burt Lyles, che dichiarò pubblicamente di essere stato manipolato dai comunisti per poter salire indisturbato alle vette del successo con l'aiuto delle strutture ufficiali) la Dane sopportò la condanna all'ostracismo per poi riemergere pubblicamente negli anni Sessanta.

La musica con la quale combatte le sue battaglie è il blues, la musica negra, quella degli emarginati che meglio di ogni altra riesce a fare sue emozioni e rabbia. La struttura testuale sintetica e immediata del blues è l'ideale per la rappresentazione precisa di uno stato d'animo.

Ma piacerà da noi la country music?

ROMA — Anche in Italia scatta l'operazione «country music». Per la prima volta in 60 anni il mercato discografico italiano vede in questi giorni una massiccia presenza di «country music». La RCA ha deciso di lanciare anche in Italia questo particolare genere musicale che si rifà ai canoni della musica popolare americana ed è stata celebrata in alcuni importanti film come «Nashville» di Altman. In una conferenza stampa i dirigenti della casa discografica hanno illustrato ai giornalisti i ter-

mini di questa operazione: «Abbiamo deciso di tentare il lancio in Italia della country music che in America ha un mercato di decine di milioni di dischi perché riteniamo che anche da noi il pubblico sia interessato a questo particolare genere». Il pubblico avrà la possibilità di scegliere fra 13 dischi, 7 a prezzo speciale (6.500 lire compreso un doppio, che naturalmente sarà poi in vendita a 13.000 lire) che comprendono raccolte dei più noti motivi di 60 anni di «country music» in America. I sei dischi posti in vendita al prezzo normale sono invece dedicati ad altrettanti protagonisti (John Denver, con due album; gli Alabama, Ronnie Milsap, Waylon Jennings e Dolly Parton).

Norman McLaren: se non l'iniziatore storico del cinema, certo lo sperimentatore permanente (e da cinquant'anni) di un cinema d'animazione «diverso» (e mai l'oggetto fu più pertinente). Una sperimentazione condotta in modo tale da giustificare l'apparente iperbole «Norman McLaren, cineasta del XXI secolo», che intitolò la rassegna di due giorni di tutti i suoi film che si conclude oggi al Teatro di Porta Romana di Milano. La rassegna è organizzata dalla cooperativa Fantasmagoria, in collaborazione con il Centro Internazionale per il cinema d'animazione di Torino e con il patrocinio della Regione Lombardia e del Consolato del Canada.



Mentre frequentava la scuola d'arte di Glasgow (McLaren è scozzese), iniziò, a diciott'anni, a fare cinema a suo modo. Era il 1932: Mickey Mouse aveva già una camera, né soldati né Sully Simphons avevano iniziato la scalata al successo e Disney, da Burbank, stava mettendo le fondamenta di un impero sul quale, a suo modo, si sarebbero tramontato il sole. Da una parte, quindi, quello che in Europa, del cinema e con il cinema, stavano facendo le avanguardie artistiche degli anni '30: Man Ray e Legt, Fischinger e Richter, Eggeling, Ruttmann e Len Lye... Dall'altra, l'America e Walt Disney, con tutto il bene e tutto il male che se ne può dire.

«Picasso del cinema»? Certo Norman McLaren ha sovvertito le leggi dell'animazione. Vediamo chi è il nemico di Topolino a cui Milano ha dedicato una rassegna

usato il cinema d'animazione come mezzo assoluto e privilegiato di espressione, di ricerca e di invenzione, della «forma» in movimento) e che avrebbe poi così espresso: «L'animazione non è l'arte dei disegni che si muovono, ma dei movimenti disegnati. Quello che avviene tra un fotogramma e l'altro è più importante di quello che sta in ogni fotogramma. L'animazione è, quindi, l'arte di manipolare quello spazio invisibile che sta tra un fotogramma e l'altro. Da uno così non poteva certo venire Qui-Quo-Qua e Cip & Ciop. Impostando una non apocripa storia parallela

del cinema dal vero e del cinema d'animazione, si può dire che i Lumière erano i Disney come Meliès sta a McLaren. I Lumière avevano inventato il cinema narrativo (che diventò presto commerciale), e Meliès il cinema surreale, non narrativo (e perennemente non commerciale). Tra il cinema d'animazione e i Lumière c'era una differenza: McLaren era lo stesso rapporto. Partendo dall'incisione diretta sul fotogramma, e date le dimensioni dello stesso, era forse d'altra parte inevitabile, per McLaren, scegliere la strada dell'espressione astratta, non figurativa. La rappresentazione e l'imitazione della natura (e copiosi della scuola di sneynaya) sono, per lui, del tutto irrilevanti. Quello che importa è il movimento e l'armonia dei segni, e quello che possono comunicare è l'«sentire»: «Tra me e la pellicola ho cercato la stessa intimità, la stessa complicità che c'è tra un pittore e la sua tela».

didattico per l'educazione sanitaria di massa. Al ritorno, colpito dalla guerra di Corea realizzò quel «Neighbours», in pillatura, antimilitarista e pacifista, ed è un'opera che fu premiata nel 1952. Nel '53 realizzò per l'UNESCO, un film per un'esperienza analogica a quella condotta in Cina. Scopre, e ne è affascinato, Ravi Shankar e la musica indiana, che usò poi nel film «Pas de deux», «Ballet adagio», «A phantasy», «Spheres».

«Ho sempre pensato che la musica classica fosse completa e perfetta in se stessa. Da ascoltare e basta. Mi sono sempre sentito libero, invece, di usare la musica folk, jazz, rock: tutta quella musica che la gente non ascolta soltanto, e che fa da sottofondo per un sacco di sentimenti. E il balletto apparteneva allo spirito della musica, non le era estraneo o sovrapposto... Nella musica, è il movimento che cattura la mia immaginazione. Io vedo il movimento, più che le immagini. Tutto il mio cervello ragiona in termini di movimento. Ed è il movimento che voglio cogliere e ricreare, e creare disegni e cose. E così si può veramente dire che McLaren ha usato e reinventato il cinema d'animazione, come Picasso ha usato e reinventato il disegno. Joyce la lingua, Stravinskij la musica. Ed ecco perché la rassegna in programma a Milano, che presenta l'intera produzione di McLaren, è davvero un'occasione da non perdere».

Il film

Ritorna «Love story» ma stavolta è tra gay



MAKING LOVE — Regia: Arthur Hiller. Sceneggiatura: Barry Sandler. Interpreti: Michael Ontkean, Kate Jackson, Harry Hamlin, Wendy Hiller, Arthur Hill. Musica: Leonard Rosenman. Drammatico, USA, 1982.

L'omosessualità ha ancora scandalo? Sembra proprio di no. Presentato l'estate scorsa al Festival di Taormina, questo Making Love fu accolto dal pubblico di solito rumoroso del Teatro Greco senza nemmeno un fischio o un grido; e pure ora che è uscito nelle sale cinematografiche non si segnalano incidenti. Meglio così, naturalmente, anche perché questa distratta tolleranza delle platee italiane ci permette di parlare con più serenità di un film nato per diventare un «caso».

MILANO — Vestita da baladéra in arancio e viola (con vivo sprezzo per ogni superstizione scaramantica) e atteggiata nel solito modo ambiguo ma sexy, Amanda Lear è, come dice la sua ultima canzone «Incredibilmente donna», ma anche, se ci consente il bisticcio «incredibilmente uomo». Nel senso che il suo fascino tutto femminile è assolutamente in dubbio, anche più di persona che dal video, e insieme che, per essere così pervicacemente provocanti, bisogna anche essere tipi decisi e, vorrei dire, virilmente caparbi.

Ma basta: quel che conta, ora che la cantante condurrà (insieme con Cecchetto) per Canale 5 la nuova «canzonissima», che poi sarebbe «Premiatissima '82», è vedere se Amanda saprà vincere la scommessa col pubblico, andando oltre la roca allusiva della voce e se saprà mostrare di essere anche un personaggio più completo di quella bandiera dell'ambiguità che finora l'hanno ridotta ad essere. Lei, di persona, ringrazia Berlusconi per averle dato l'opportunità di dimostrare di poter essere anche un po' subterfuga, mentre la RAI non le ha consentito che «passaggi» veloci (e, comunque gradevolmente

Ha cambiato musica e presenterà la «Canzonissima» di Berlusconi Amanda Lear fa la romantica



lagnac, è nata a Hong Kong nel 1946, ha fatto la modella, risiede a Parigi dove, anche, espone le sue tele), è alta 1,75, è bionda (chissà...) e conosce tre lingue. Voi capite perché è contornata dai dirigenti della rete TV di Berlusconi, da Cecchetto e perfino dal patron Salvetti, la signora Malagnac ci surrassava di tante lunghezze per savoir faire, nonché per stile e bellezza, che tutti gli altri, come si dice in milanese, «sembravano proprio nanno». Sembravano, ma non erano. Perché in realtà la baracca è grossa. Qui si sta facendo (a Canale 5) una puntata in settimana fino al conclusivo 1 gennaio '83) una vera Canzonissima d'altri tempi, ma molto più spedita e furbetta di quelle casalinghe prodotte un tempo dalla RAI.

- Programmi TV
Rete 1
12.30 MODERNI AGRICOLTORI - Programma del D.S.E. (3ª puntata)
13.00 PRIMISSIMA - Attualità del TG1
13.00 TELEGIORNALE
14.00 ILUSIONI PERDUTE - Tratto da H. de Balzac - Regia di Maurice Cazeneuve (3ª puntata)
14.25 CALCIO: Italia-Romania Under 21 - da Benvenuto
16.20 JACKSON FIVE - Cartone animato con le canzoni dei Jackson 5
16.45 DICK BARTON, AGENTE SPECIALE - Telefilm con Tony Vogel
17.00 TG1 FLASH
17.05 BERGAMO, CANE DI LEVA - Cartone animato: il giorno della visita
17.20 ZOCCOLETTI OLANDESI - Film di Allan Dwan, con Shirley Temple
18.50 CHI SI RIVEDERÀ - Con S. Mondani e R. Vianello
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
20.00 TELEGIORNALE
20.05 KOJAK - Telefilm, con Telly Savalas, Dan Frazer, Kevin Dobson
21.25 ANITA GARIBOLDI - Con la collaborazione di A. Garibaldi Haber
22.15 TELEGIORNALE
22.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
22.30 SPECIALE TG1 - Enrico Mattner, un protagonista diverso
23.20 TG1 NOTTE - Oggi al Parlamento
Rete 2
12.30 MERIDIANA - Lezione in cucina
13.00 TG 2 - ORE TREDDICI
13.00 IL CASO NIETZSCHE - Programma del D.S.E. (3ª puntata)
14.18 TANDEM - Due ore in diretta condotte da Enza Sampò
15.00 FOLLOW ME - Corso di lingua inglese - Programma del D.S.E.
16.30 UNIVERSITÀ DELLA CANZONETTA - Segue a telefilm
17.30 TG2 FLASH
17.35 DAL PARLAMENTO
17.40 OMNI - LE GUERRE FRONTIERE - Conduce Peter Ustinov (5ª punt.)
18.25 MINY DE VILLE CANTA AL SAVOY
18.40 TG2 - SPORTSERA
18.50 I PROFESSIONISTI - Un week end in campagna, Telefilm
19.35 FIGURINA DI LIGURIA - «Quasi» sommersa (4ª puntata)
20.05 ASLUNDO: UN LABORATORIO EUROPEO - Programma del D.S.E.
20.40 MA GIORNA OSSERVAZIONE - Film di Douglas Sirk, con Jane Wyman, Rock Hudson, Barbara Russ, Agnes Moorehead
TG 3 - SET - Settimanale del TG 3

- 22.45 TG3
Canale 5
8.40 Cartoni animati: 9 «Aspettando il domani», Sceneggiato: 9.20 Una vita da vivere», Sceneggiato: 10.10 Telefilm, 11.30 «Dottorina Sceneggiato: 12 «Ets»; 12.30 «Il pranzo è servito», con Corrado; 13 Cartoni animati: 13.30 «Aspettando il domani», Sceneggiato: 14 «Sembri», Sceneggiato: 15 «Una vita da vivere», Sceneggiato: 16 «L'attore»; Sceneggiato: 16.30 «Africa», Telefilm: 17 Cartoni animati: «Hazzard», telefilm, (1ª parte); 18.30 Popcorn; 19 Cartoni animati: 19.30 «Spazio 1999», Telefilm: 20.30 «Emissioni sopra»; 21.30 «Chi non si muove», film di D. Risi con V. G. Giuffrè; 22.30 Canale 5 News; 24 «Ponte di comando», film di L. Gilbert, con A. Guinness; «Agente speciale» - Telefilm.
Italia 1
9.05 Henry e Kip, telefilm; 9.55 Cartoni animati; 10.20 «General Hospital», Telefilm; 11.05 «Poliziotto di quartiere», Telefilm; 11.55 «Vita da strega», Telefilm; 12.20 Cartoni animati; 13 «General Hospital», Telefilm; 14.50 «Piccolo volgo», Film di W. Wyler con B. Davis, H. Marshall; 16.45 Cartoni animati; 17 Cartoni animati; Harlem contro Manhattan, Telefilm; 19.30 «Henry e Kip», Telefilm; 20 «Vita da strega», Telefilm; 20.30 «Il commissario Pappas», film di E. Sciole, con U. Tognazzi; 22.15 C.H.I.P.S.; telefilm; 23.15 Tennis - Semifinali di Coppa Davis Australasia (1ª parte).
Retequattro
8.30 Ciao ciao; 9.50 «Dancin' Days», Sceneggiato; 10.30 «L'amore di una gelata», film di N.T. Herman, con R. Long; 12 «Due onesti fuoriges», Telefilm; 13 Cartoni animati; 13.30 «Mi benedica padre», Telefilm; 14 «Dancin' Days», Sceneggiato; 14.50 «Bonjour tristesse», film di O. Preminger, con D. Kerr, D. Niven; 18.30 Ciao ciao; 18 Cartoni animati; 19.30 «Due onesti fuoriges», Telefilm; 20.30 «Dancin' Days», Telefilm; 20.30 «Chi è Harry Keller» e perché pare male di me?», film di D. Hoffman; 23.30 «Mi benedica padre», Telefilm.
Svizzera
18.05 Per i ragazzi; 18.50 Amore e matrimonio, telefilm; 19.15 Agenda '82; 20.15 Telegiornale; 20.40 Argomenti. Settimanale di informazione; 21.35 Omaggio all'Autore; 22.20 Mercoledì sport.
Capodistria
17.30 Con noi... in studio; 18 Film (replica); 19.30 Vetrine vacanze; 20.15 Alta pressione, Trasmissione musicale; 21.15 TG Turtoppi; 21.25 Il fascino della manutenzione.
Francia
13.50 L'altra donna, Sceneggiato (3ª); 18.05 Récré 42; 17.10 Platino 48; 19.20 Attualità regionali; 19.45 Il teatro di Bouvard; 20 Telegiornale; 23.35 Venezia in inverno, Telefilm; 23.10 Rompiscopo.
Montecarlo
17.30 Quart, di Piero Angeli (6ª); 18.35 Adesione (6ª puntata); 19.30 Bolle di sapone, Sceneggiato; 20 Il mio amico Bertoni, Telefilm; 20.30 Programma sportivo; 23 Incontri fortunati, Dibattito.

Scegli il tuo film

BERLIN ALEXANDERPLATZ (Rete due, ore 22.55)
Seconda puntata del film televisivo di Rainer Werner Fassbinder. «Come si deve vivere se non si vuol morire». Nella Germania degli anni Trenta il clima è sempre più difficile. Biberkopf (l'attore Günter Lamprecht) trova un lavoro: fa lo stilione dell'«Osservatore popolare» organo del partito nazista. Lina e i suoi amici non approvano e temono di disastri. L'attore: 23.30 «MAGNIFICA OSSERVAZIONE» (Rete tre, ore 20.40)
Terzo appuntamento con la regista danese Douglas Sirk. La pellicola, interpretata da Rock Hudson e Jane Wyman, narra la storia di un giovane milionario ossessionato dalla morte di un medico e della felicità della sua vedova. Per farla perdonare cerca di curarla, chiede di sposarlo (ma lei fugge). Alla fine, diventato medico, le restituisce la vista.

NOI DONNE SIAMO COSÌ FATTE (Canale 5, ore 21.30)
Commedia di Dino Risi, a episodi. Tutto per dire come «sono fatte le donne». Una presa in giro dei miti e delle convenzioni sulla donna d'oggi. Comico, ma non troppo, meglio comunque del recente «Sesso e volentieri».
IL COMMISSARIO FEPE (Italia 1, ore 20.30)
Brillante interpretazione di Ugo Tognazzi, nel ruolo ingratato di un commissario di provincia che vuol far luce sul malcostume dilagante in una cittadina del nord. Alla fine, per quanto vivere, tutto verrà messo a tacere.
Rete 1: Liza a «Primissima»
Un servizio sullo spettacolo di Liza Minnelli a Milano e la prima mostra dei disegni di Forattini, in corso nelle Marche, sono i temi principali del numero di Primissima, la rubrica culturale del TG1, curata da Gianni Navie e Vanni Ronisvalle, in onda oggi alle ore 13. Il numero comprende anche: Giulio Bosetti che legge testi di Garcia Marquez, premio Nobel per la letteratura per il 1982; un corripotito a Firenze da un numero di disastri, con i suoi danni alle pitture di Giotto causati dal recente terremoto; un servizio sulla prima esecuzione mondiale a Firenze di un'opera inedita di Paisiello.

Radio

RADIO 1
GIORNALI RADIO: 6.7, 8, 9, 13, 19, 23; GR1 flash 10, 12, 14, 15, 17, 21, 23; 6.06-7.40-8.45 La combinazione musicale; 8.15 Autoradio flash; 8.45 dal Parlamento; 9.30 Edicola del GR1; 9.02 Radio anch'io; 9.20 Canzoni del tempo; 11.10 Musica, musica, musica e parole; 11.24 I Buddenbrook; 11.31 Mann; 12.00 Via Ausonia and; 13.35 Master; 14.30 Ci sarà una volta; 15.03 Radiouno servizio speciale; 16.10 Pagine; 17.30 Master Under 18; 18 Microscopio che passione; 18.30 Globetrotter; 19.30 Radiouno jazz '82; 20 Radiouno spettacolo; 21.03 La borsa del gusto; 21.45 GR1 sport turbotalkies; 22.22 Autoradio; 22.50 Oggi al Parlamento; 23.10 La telefonata.
RADIO 2
GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 9.30, 9.50, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6.06-6.35-7.05 I giorni; 8 La salute del bambino; 8.45 «Giornata della grande falce»; 9.30 Edicola del GR1; 9.30 Parole; 9.32 L'aria che tira; 10.30-22.50 Radioudu 3131; 12.10-14 Trasmissioni regionali; 12.48 Effetto musica; 15.18 Culture; 15.30 Un certo discaro; 15.30 GR2 Economia; 15.42 Concorso RAI; 16.32 Festival; 17.32 La carta musicale; 18.32 La carta pariente; 19.50 Speciale GR2 cultura; 19.57 il dialogo; 20.40 Nessun dorma...; 23.30 Viaggio verso la notte; 22.20 Panorama parlamentare.
RADIO 3
GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55; 6 Quotidiana Radioudu; 6.50-7.30-10.45 Concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 10.50, 10.50, 10.50; 11.48 Succede in Italia; 12.10 Promemoria musicale; 15.18 Culture; 15.30 Un certo discaro; 17 L'arte in questione; 17.30 Sporo; 21 Rassegna delle riviste; 21.15 Secondo concerto di una nuova nascita di Pergolesi; 23.25 Il jazz.

brebbia è meglio

CASSA PER IL MEZZOGIORNO
La Cassa per il Mezzogiorno deve appaltare mediante licitazione privata e con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 1) lett. d) della legge 2-2-1973, n. 14.
Prog. 29/154 - Lavori dell'acquedotto della Campania Occidentale - Serbatolo Mugnano a servizio dei comuni Campani occidentali - Prov. NAPOLI - Iscrizione A.N.C. 10/a (ex 9) per 3 miliardi.
Importo a b.a. L. 3.295.000.000
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il 15-11-1982.
Chiarimenti circa le modalità di gara nonché copia del bando potranno essere richiesti alla Cassa per il Mezzogiorno - Ufficio Contratti della Ripartizione Servizi Generali - Piazza Kennedy, 20 - 00144 ROMA.